

 Dr. Fabrizio Ballerio
Agronomo

Il Melograno: un superfrutto per i nostri giardini

Con i cambiamenti climatici ed il famigerato riscaldamento globale, molte specie frutticole tipicamente mediterranee o persino tropicali si stanno adattando bene ad essere coltivate nei nostri ambienti.

Tra queste specie frutticole vi è il Melograno (*Punica granatum*), originario dell'Asia occidentale e coltivato da secoli nei paesi a Sud del Mediterraneo. Il nome latino significa "mela con semi".

no spesso immangiabili. Infatti, con gli autunni freddi e piovosi di una volta, i frutti spesso si spaccavano e marcivano prima di maturare.

Negli ultimi anni l'areale di coltivazione del Melograno si è molto ampliato anche verso nord: oltre che nel Sud Italia gli impianti da reddito di questo frutto si stanno diffondendo anche nel Centro e nei litorali del Nord.

Nel Varesotto, tralasciando la coltivazione a livello industriale, il Melograno può avere, e di fatto sta avendo, notevole diffusione a livello amatoriale. Molte varietà, sia vecchie che di recente introduzione, producono bene e danno frutti gustosi anche nei nostri ambienti.

La specie appartiene al gruppo dei cosiddetti "superfrutti", quelli cioè che hanno un contenuto vitaminico di antiossidanti superiore alle altre specie frutticole. Il frutto è una bacca, comunemente chiamata balausta. Del frutto si consumano gli arilli di colore rosso più o meno acceso, che sono appunto i semi del Melograno. Contengono



vitamine, in particolare A, B e C, Potassio, Ferro, Calcio, polifenoli e tannini che hanno proprietà antiossidanti. Sono ricchi di antociani che proteggono dai raggi UV.

Il loro consumo sistematico permette di prevenire l'arteriosclerosi, equilibra il colesterolo e previene le malattie cardiovascolari. Gli si attribuiscono anche proprietà antitumorali. Gli arilli possono essere consumati tal quali oppure possono essere spremuti per ottenere succhi o granite.

Dal punto di vista agronomico il Melograno è una pianta molto rustica, sopporta bene il caldo, la siccità e le alte temperature, rifugge i terreni asfittici con eccesso di umidità. Gli autunni lunghi e caldi degli ultimi anni permettono un'ottimale maturazione dei frutti.

Le varietà consigliate per le nostre zone sono la classica "Dente di cavallo" o la "Mollar de Elche" di origine spagnola.



IL MELOGRANO

Per la verità, piante anche importanti di Melograno sono presenti nei nostri territori da parecchi anni. Le ville storiche e padronali nei loro giardini e frutteti avevano sempre qualche pianta di Melograno che abbelliva e dava un tocco di esotismo ai luoghi. Le produzioni tuttavia lasciavano alquanto a desiderare: i frutti erano belli ed attraenti ma avevano un gusto aspro ed era-



Molto interessanti e redditizie le nuove "Acco", con maturazione precoce a settembre, dal frutto rosso e dolce, e "Wonderful", la più coltivata, con frutti grossi, rossi, arilli aromatici e maturazione ad ottobre.

Le piante possono essere coltivate nella classica forma a cespuglio con tre o quattro branche, oppure ad alberello impalcato alto o basso. Negli impianti industriali vengono utilizzate nuove forme di allevamento come l'**ypsilon** o la **pergoletta** che permettono una meccanizzazione parziale delle pratiche colturali.



LA PIANTA

È una pianta molto pollonifera, quindi l'asportazione dei polloni è una delle pratiche colturali più importanti. Una volta selezionati i tronchi principali, tutti gli altri ricacci basali vanno asportati più volte l'anno. La potatura di produzione si effettua a fine inverno e consiste in interventi per mantenere la forma della pianta, seguiti da uno sfoltimento della chioma per rinnovare i rami produttivi e migliorare insolazione e arieggiamento. È molto resistente alle malattie: tranne qualche afide non è suscettibile a particolari patologie, e può quindi essere coltivato con sistemi ecosostenibili. La raccolta in autunno deve essere tempestiva, evitando di lasciare i frutti maturi troppo in pianta, altrimenti sono soggetti a spaccature. Nel nostro vivaio disponiamo di piante in zolla, anche di pronta fruttificazione, delle varietà "Acco", "Wonderful" e "Mollar de Elche" che possono essere piantate da metà novembre in avanti.



Specialisti in fruttiferi

Innestiamo e coltiviamo oltre 200 varietà di piante da frutto su portinnesti certificati, tra cui:

- Castagne e marroni locali
Marroni ibridi
- Asimina triloba, "la banana di montagna"
- Ciliegi "senza scala"
- Mele antiche e resistenti...



VARESE

Lungolago
della Schiranna
(di fianco al ristorante
"AI Passatore")

Tel. 348 2268562 - 0332 826069
e-mail: balleriofab@gmail.com
www.vivaiodellagovarese.it